

SCUOLA**Quaranta giorni alla ripartenza, tra mille incertezze**

> PAGINA 8

CALENDARIO 2020-21**Don Cossalter: «Nonostante il Covid non rinunciamo a programmare il futuro»**

> PAGINA 38

TENNIS**Club Piazzano, è vicina la conquista della serie A2**

> PAGINA 9

DCOSE0135
Omologato
Posteitaliane
periodicoSETTIMANALE
DELLA DIOCESI
DI NOVARA

L'AZIONE

EDIZIONE SUD DELL'INFORMATORE - ANNO 70 - NUMERO 30

VENERDI 31 LUGLIO 2020

EURO 1,50

Quadrifoglio insurance srl
*Tavano, Canonica, Lucchin***CATTOLICA**
ASSICURAZIONI**AGENZIA di NOVARA VIALE ROMA 17**

☎ 0321 397537 📠 0321 516855

✉ agnovara.cattolica@gmail.com

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:
DALLE 08,30/13,00 - DALLE 14,30/17,30ROMAGNANO SESIA
NOVARA VERCELLI CRESCENTINO**INDUSTRIA E TURISMO****L'Europa "boicotta" il nostro riso**

> di Gianfranco Quaglia

Si scrive Janusz Wojciechowski. Difficile la pronuncia. Ostico il rapporto. Ne sanno qualcosa i risicoltori italiani, che con "Janusz il polacco", Commissario europeo all'agricoltura, non sono ancora riusciti a stabilire un buon "feeling", come si usa dire oggi. Motivo? A fronte del "grido di dolore" che si leva dal triangolo d'oro della risicoltura europea (Novara-Vercelli-Pavia) contro le importazioni di riso concorrenziale dal Sudest asiatico (in particolare dal Myanmar, ex Birmania), si sono sentiti rispondere picche. Peggio ancora: non c'è motivo di preoccuparsi, i vostri redditi non sono minimamente intaccati. Questo il senso della risposta di Wojciechowski a un'interrogazione dell'eurodeputata italiana della Lega, Susanna Ceccardi, che aveva rivolto tre domande: "Come intende porsi di fronte alla concorrenza sleale rappresentata dal riso di varietà japónica? Intende estendere la clausola di salvaguardia anche a questa varietà di riso europeo?"

SEGUE A PAGINA 2

Speranze più che certezze l'estate va in chiaro scuro

Preoccupazione, incertezza, timori. A causa del Coronavirus non sarà l'estate di spensieratezza cui siamo stati abituati da anni. Non lo sarà certamente per le imprese e i loro dipendenti che - come ci spiega il presidente di Piccola Industria di Confindustria, il novarese Carlo Robiglio - vedono pendere la spada di Damocle di una temuta crisi economica autunnale che potrebbe portare a una ondata di licenziamenti. Trepidano anche gli operatori del turismo ma sperano che il bilancio dell'estate, spinto dal turismo locale e da un calendario di eventi tutto sommato ricco, sia meno peggiore di quel che si prospettava fino a qualche giorno fa. Provano, infine, a recuperare gli artigiani e in particolare i parrucchieri, una delle categorie più colpite dal virus, obbligati ad investire migliaia di euro per tornare a lavorare.

SERVIZI PAGINE INTERNE

**Robiglio:**
«Covid-19 resta un incubo per le aziende»

A PAGINA 6

NOVARA

Per le bici nuovi parcheggi e nuove piste

A PAGINA 10

NOVARA

Il progetto per l'area dell'ex centro sociale

A PAGINA 11

NOVARA

Estate anziani tra svago e bisogno di sostegno

A PAGINA 12-13

BUONE VACANZE

A tutti i lettori buone ferie. Torniamo in edicola il 28 agosto



SCUOLA



*di suor Anna
Monia Alfieri

Non possiamo negarlo. Sono ore delicatissime: il diritto all'istruzione non riparte, dopo che evidentemente anche la gara di appalto sui banchi a rotelle è andata deserta, per impossibilità strutturale ad essere presa in considerazione. Di conseguenza si impone il dovere di svegliare le coscienze.

Quando si leggono certe notizie si ha la chiara percezione del male che sta affliggendo l'Italia: la più assoluta incompetenza del Movimento 5 Stelle che, cavalcando il malcontento popolare, con un consenso costruito su piattaforme frequentate da qualche migliaio di internauti, è arrivato al Governo tenendo in scacco la Nazione.

Incompetenza, mista a superficialità: la Ministra dell'Istruzione, rigorosamente assente dall'Aula mentre si discutevano le mozioni sulla scuola paritaria al Senato, ultime in ordine temporale, nella seduta pubblica del 21 luglio 2020 (http://www.ildirittodiapprendere.it/docs/speeches/mozione-scuole-paritarie-19072020_5f1499bd2e215.pdf) non ha fatto un'ottima figura....

Ma era presente come comparsa in TV, complici giornalisti fur-



SE IL MINISTRO HA VOGLIA DI ASCOLTARE

Ripartire a settembre con una scuola di spessore

bi che, per amore dell'audience, la invitano, ridicolizzando lei e i banchi a rotelle per i ragazzi che a scuola non ritornano. Vilipesse le istituzioni e, forse, anche il genere femminile, reso oggetto - stile velina o pupa - da una certa informazione spazzatura. Mai l'immagine delle istituzioni è scesa così in basso.

Come il Premier possa tollerare un simile deplorabile spettacolo non si capisce. Mentre l'Italia offre all'Europa, al mondo, un goffo spettacolo di chi rappresenta la scuola pubblica tutta, paritaria e statale, in Europa le lezioni ripartono perché sono impostate su premesse di maturo spessore democratico.

Allora, ecco in sintesi alcuni spunti di ragionamento e riflessione. Il primo riguarda la Mozione dei 5 Stelle, a firma della senatrice Granato: finalmente riconosce che pubbliche sono le

scuole paritarie, quindi non c'è più tempo per l'ideologia. Richiede inoltre sulle paritarie controlli già in essere da vent'anni; il Governo, grazie al buon senso degli alleati e delle Opposizioni, chiede la riformulazione che Granato accetta e quindi, fatti salvi i controlli che già esistono, si accetta che si verifichi che i 300 milioni di euro siano utilizzati per scontare le rette. Ed è giusto. In ogni caso, sarebbe stato molto più lodevole che accanto a questa mozione si fossero votate quelle degli alleati Iv e delle opposizioni (FI-Udc-Lega-Fdi). Pari doveri sì, ma anche pari diritti. Perché il principio della laicità invocato dai 5 stelle Granato e Vacca in primis è ben lontano dalla laica Francia che garantisce alle famiglie di scegliere per i figli una statale o una paritaria a costo zero, avendo già pagato le tasse.

Poi, il tema della ripartenza. E'

abbastanza semplice per chi pratica i numeri e le leggi ed ha esperienza di scuola profetizzare in questa situazione, che piaccia o no. Si ribadisce: il diritto all'istruzione non riparte; a 40 giorni dalla riapertura della scuola è evidente che, se questa riparte, sarà a doppia velocità,

Si torni a parlare di costi standard, solo così sarà vera parità anche in Italia

per alcuni allievi sì e per altri no, in alcune regioni sì ed in altre no. L'Italia non può aspettare che il Movimento 5 stelle cambi nuovamente idea o perda i pezzi ...

Mossa intelligente sarebbe farsi da parte e consentire agli alleati e alle opposizioni di far ripartire la scuola. Quali soluzioni? Ministro, scriva una circolare affinché i vari Direttori generali dei singoli Uffici scolastici abbiano chiaro,

entro fine luglio, il fabbisogno di aule e docenti per l'a.s. 2020/2021, con le linee guida che si propongono alla presente e che hanno già una loro fattibilità.

Si pensi poi ad una richiesta alle scuole paritarie che ne hanno la possibilità di siglare, nel rispetto dell'autonomia, patti educativi che si potranno tradurre concretamente nelle seguenti opzioni: si sposti una classe (allievi e docenti) dalla statale alla paritaria viciniora, oppure: si destini a quel 15% di allievi delle paritarie che non potranno più frequentarle una quota capitaria che abbia come tetto massimo il costo medio studente o il costo standard di sostenibilità per allievo. Continuando a perseguire la scellerata linea del Movimento 5 Stelle, i costi strutturali ammonterebbero a 10 miliardi, ai quali vanno sommati i 6 miliardi dei costi di gestione corrente: 16 miliardi in tutto!

Infine, stabilizzazione dei docenti precari che sono in classe da più di 5 anni senza la costosa e inutile procedura del concorso.

Questo permetterà di ripartire celermente a settembre.

Per quanto riguarda, invece, i programmi più a lungo termine, si introduca in modo modulato il costo standard di sostenibilità per tutti gli studenti; si dia autonomia alla scuola statale e si liberi la paritaria; si faccia un censimento del fabbisogno di cattedre e dell'offerta di docenti, per valutare se e per quali discipline indire effettivamente i concorsi.

Il Governo non è responsabile del covid ma della pessima gestione del settore strategico dell'Istruzione sì. Intervenga il Premier Conte altrimenti, se l'Europa ci ha salvati, l'Italia resta il peggior nemico di se stessa.

* **delegata scuola Usmi**

IL COMMENTO

Scelte vergognose sulle spalle dei precari

Lo hanno ribadito da più parti ma è rimasto un appello inascoltato.

La scuola è fatta di persone e senza di esse non si fa nulla.

Così, a quasi un mese dalla ripartenza, il totale caos che stanno vivendo presidenze e segreterie è frutto di scelte cocciute, politicamente sbagliate e paradossalmente

contrarie ad un ritorno alla stabilità tanto invocato dagli stessi protagonisti di questo caos.

L'ultimo appello lo hanno lanciato le forze sindacali: si stabilizzino i precari e si facciano le immissioni in ruolo.

Se si fosse scelta la strada per titoli, oggi si vedrebbe la luce in fondo al tunnel.

Invece no: si invoca la costituzione, si chiede a tutti di farsene una ragione... e intanto è caos totale.

Come a dire ad un malato grave: ci spiace, il farmaco di cui hai bisogno è fermo in uno scatolone nella portineria dell'ospeda-

le ma non c'è nessuno titolato ad andarlo a ritirare.

Una vergogna.

E lo è ancora di più perché, chi conosce il sistema, sa che si continua a perseguire una strada che non porterà a nessun frutto.

Se non sottoporre ad uno stress pazzesco gli uffici per tutto il mese di agosto e arrivare a settembre con un bel «ce l'abbiamo messa tutta, ma in Italia la burocrazia ci mette lo zampino».

E non lo sapevate prima?

Ogni giorno un proclamo, una smentita,

una promessa.

Ma per l'amor di Dio, basta con queste storie.

Davvero qualcuno può ritenere che l'innovazione della scuola passi dai banchi con sedie incorporate e tanto di rotelle al seguito?

Dite a questi scienziati di tornare alla realtà e di pensare che prima di tutto nelle aule ci vogliono insegnanti.

E siccome ne abbiamo, e di validi, facciamogli fare il loro mestiere.

Si faccia in fretta, non c'è più tempo.

Paolo Usellini

SCUOLA

Quaranta giorni alla ripartenza, tra mille incertezze



> PAGINA 8

CALENDARIO 2020-21

Don Cossalter: «Nonostante il Covid non rinunciamo a programmare il futuro»

> PAGINA 38

TENNIS

Club Piazzano, è vicina la conquista della serie A2

> PAGINA 9



IB-ISSN: 2385-2216
0 0 7 3 1
9 47723651221004



SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI NOVARA

L'INFORMATORE

EDIZIONE CENTRO DELL'INFORMATORE - ANNO 70 - NUMERO 30

VENERDI 31 LUGLIO 2020

EURO 1,50

B BORLETTI
ELETTRODOMESTICI

Via Borgomanero, 145 - Briga Novarese
Tel. 0322.913940

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) NOVAVARA - art. 1, comma 1 - Taxe perque (tassa riscossa Novara Cpo).

L'Europa "boicotta" il nostro riso

> di Gianfranco Quaglia

Si scrive Janusz Wojciechowski. Difficile la pronuncia. Ostico il rapporto. Ne sanno qualcosa i risicoltori italiani, che con "Janusz il polacco", Commissario europeo all'agricoltura, non sono ancora riusciti a stabilire un buon "feeling", come si usa dire oggi. Motivo? A fronte del "grido di dolore" che si leva dal triangolo d'oro della risicoltura europea (Novara-Vercelli-Pavia) contro le importazioni di riso concorrenziale dal Sudest asiatico (in particolare dal Myanmar, ex Birmania), si sono sentiti rispondere picche. Peggio ancora: non c'è motivo di preoccuparsi, i vostri redditi non sono minimamente intaccati. Questo il senso della risposta di Wojciechowski a un'interrogazione dell'eurodeputata italiana della Lega, Susanna Ceccardi, che aveva rivolto tre domande: "Come intende porsi di fronte alla concorrenza sleale rappresentata dal riso di varietà japónica? Intende estendere la clausola di salvaguardia anche a questa varietà di riso europeo?"

SEGUE A PAGINA 2

INDUSTRIA E TURISMO

Speranze più che certezze l'estate va in chiaro scuro

Preoccupazione, incertezza, timori. A causa del Coronavirus non sarà l'estate di spensieratezza cui siamo stati abituati da anni. Non lo sarà certamente per le imprese e i loro dipendenti che - come ci spiega il presidente di Piccola Industria di Confindustria, il novarese Carlo Robiglio - vedono pen-

dere la spada di Damocle di una temuta crisi economica autunnale che potrebbe portare a una ondata di licenziamenti. Trepidano anche gli operatori del turismo ma sperano che il bilancio dell'estate, spinto dal turismo locale e da un calendario di eventi tutto sommato ricco, sia meno peggiore di quel

che si prospettava fino a qualche giorno fa. Provano, infine, a recuperare gli artigiani e in particolare i parrucchieri, una delle categorie più colpite dal virus, obbligati ad investire migliaia di euro per tornare a lavorare.

SERVIZI ALLE PAGINE INTERNE

BORGOMANERO



Sul Tagliaferro l'abbraccio con le terre della Valsesia

A PAGINA 14

ANNIVERSARI

In ricordo delle figure di don Bartolo e don Paolo

A PAGINA 13-30

ARONA

Elezioni del sindaco, la corsa è a cinque

A PAGINA 21

VARALLO POMBIA

Cecilia Campana, l'artista delle torte nuziali

A PAGINA 25

BUONE VACANZE

A tutti i lettori buone ferie. Torniamo in edicola il 28 agosto

POLETTI VIAGGI

DAL 1995 TRAVELS & DREAMS

Via Matteotti, 4 BORGOMANERO (NO) tel. 0322 835844

E-mail polettiviaggi@libero.it

PARCO DEL GRAN PARADISO E AOSTA

13 AGOSTO



ISOLA DI PONZA

Dal 24 al 27 AGOSTO



GENOVA E IL SUO ACQUARIO

19 e 20 SETTEMBRE



Visitate il nostro sito: www.polettiviaggi.it

SCUOLA

Quaranta giorni alla ripartenza, tra mille incertezze

> PAGINA 8

**CALENDARIO 2020-21**

Don Cossalter: «Nonostante il Covid non rinunciamo a programmare il futuro»

> PAGINA 38

TENNIS

Club Piazzano, è vicina la conquista della serie A2

> PAGINA 9



VE-ISSN: 2385-2186
0.073.1
9 4723851218004



SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI NOVARA

IL VERBANO

EDIZIONE NORD DELL'INFORMATORE - ANNO 70 - NUMERO 30

VENERDI 31 LUGLIO 2020

EURO 1,50

BORLETTI
ELETTRODOMESTICI

Via Borgomanero, 145 - Briga Novarese
Tel. 0322.913940

L'Europa "boicotta" il nostro riso

> di Gianfranco Quaglia

Si scrive Janusz Wojciechowski. Difficile la pronuncia. Ostico il rapporto. Ne sanno qualcosa i risicoltori italiani, che con "Janusz il polacco", Commissario europeo all'agricoltura, non sono ancora riusciti a stabilire un buon "feeling", come si usa dire oggi. Motivo? A fronte del "grido di dolore" che si leva dal triangolo d'oro della risicoltura europea (Novara-Vercelli-Pavia) contro le importazioni di riso concorrenziale dal Sudest asiatico (in particolare dal Myanmar, ex Birmania), si sono sentiti rispondere picche. Peggio ancora: non c'è motivo di preoccuparsi, i vostri redditi non sono minimamente intaccati. Questo il senso della risposta di Wojciechowski a un'interrogazione dell'eurodeputata italiana della Lega, Susanna Ceccardi, che aveva rivolto tre domande: "Come intende porsi di fronte alla concorrenza sleale rappresentata dal riso di varietà japónica? Intende estendere la clausola di salvaguardia anche a questa varietà di riso europeo?"

SEGUE A PAGINA 2

INDUSTRIA E TURISMO

Speranze più che certezze l'estate va in chiaro scuro

Preoccupazione, incertezza, timori. A causa del Coronavirus non sarà l'estate di spensieratezza cui siamo stati abituati da anni. Non lo sarà certamente per le imprese e i loro dipendenti che - come ci spiega il presidente di Piccola Industria di Confindustria, il novarese Carlo Robiglio - vedono pen-

dere la spada di Damocle di una temuta crisi economica autunnale che potrebbe portare a una ondata di licenziamenti. Trepidano anche gli operatori del turismo ma sperano che il bilancio dell'estate, spinto dal turismo locale e da un calendario di eventi tutto sommato ricco, sia meno peggiore di quel

che si prospettava fino a qualche giorno fa. Provano, infine, a recuperare gli artigiani e in particolare i parrucchieri, una delle categorie più colpite dal virus, obbligati ad investire migliaia di euro per tornare a lavorare.

SERVIZI ALLE PAGINE INTERNE

VCO

Un turismo in chiave locale tra musica e cultura

PAGINE 36-37



VERBANIA

Restaurata tela del '700 con i volti dei verbanesi

A PAGINA 12

OMEGNA

Progetto Lab, tirocini nelle aziende da settembre

A PAGINA 17

OSSOLA

Viganella esempio di turismo in un libro spagnolo

A PAGINA 30

BUONE VACANZE

A tutti i lettori buone ferie.

Torniamo in edicola il 28 agosto

POLETTI VIAGGI

DAL 1995
TRAVELS & DREAMS

Via Matteotti, 4
BORGOMANERO (NO)
tel. 0322 835844

E-mail polettiviaggi@libero.it

PARCO DEL GRAN PARADISO E AOSTA

13 AGOSTO



ISOLA DI PONZA

Dal 24 al 27 AGOSTO



GENOVA E IL SUO ACQUARIO

19 e 20 SETTEMBRE



Visitate il nostro sito: www.polettiviaggi.it